



C'È SPAZIO PER TE

un nuovo centro civico per lo sviluppo di comunità

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

SOGGETTO PROMOTORE/DECISORE

Comune di Conselice

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Matteo Bentini

con la collaborazione di

Margherita Morelli

Virginia Nicoletti

CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Associazione Professionale Principi Attivi

Monia Guarino

Rebecca Conti

con la collaborazione di

Silvia Scala

IL DOCUMENTO

Curatore del testo

Associazione Professionale Principi Attivi

Impaginazione ed Editing finale

Luglio 2021

Data di condivisione con il TdN

23 giugno / 5 Agosto 2021

Data di invio al Tecnico di garanzia

6 agosto 2021

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

SOGGETTO PROMOTORE/DECISORE

Raffaele Alberoni, Raffaella Gasparri

Assessori di riferimento

Michele Bentini

Responsabile del progetto

COMPONENTI

Andrea Fabbri, Chiara Succi, Elena Martoni,

Franca Masironi, Giulia Tonnini, Kocis Urso,

Paolo Santandrea, Petra Benghi,

Riccardo Margotti, Simona Finessi

In rappresentanza delle seguenti realtà:

Associazione Caffè delle Ragazze

Associazione ArtLab

Pro Loco Conselice

Consulte di frazione

IL COMITATO DI GARANZIA

Darva Verità

Unione della Bassa Romagna

Punto di vista sulle dinamiche comunitarie

Isola Marcella

Regione Emilia Romagna

Punto di vista sullo sviluppo del confronto

Daniela Poggiali

Comunità di pratiche partecipative - RER

Punto di vista sul coinvolgimento nel processo

IL CALENDARIO

2021

COORDINAMENTO Tecnico/Politico

8 febbraio / 19 maggio
+ 27 maggio
INFORMATIVA AL CONSIGLIO COMUNALE

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

15 febbraio / 29 marzo
20 aprile / 23 giugno

FORMAZIONE

9 e 23 marzo

FOCUS GROUP

7 e 14 aprile -GIOVANI
30 aprile - 3 turni:
REALTÀ ISTITUZIONALI, ECONOMICHE, SOCIALI

INTERVISTE E OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

3, 7, 10, 11, 12 maggio

QUESTIONARIO

da 10 maggio a 15 giugno

WORKSHOP

15 e 23 giugno

APPROFONDIMENTO PUBBLICO

28 luglio
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

I PARTECIPANTI

Persone che hanno partecipato
ad una o più attività del percorso

Andrea Fabbri
Annalisa Ferlini
Chiara Succi
Claudia Lusa
Dagmar Benghi
Daniela Poggiali
Darva Vaerita
Davide Villa
Donatella Mongardi
Doriana Rambelli
Elena Liverani
Elena Martoni
Eliana Panfiglio
Fausto Renzi
Filippo Giberto
Franca Masironi
Francesca Crasta
Franco Ferretti
Giacinto Ferlini
Giovanna Verlicchi
Giulia Marini
Giulia Tonnini
Giulio Lamanzi
Isola Marcella
Kocis Urso
Lisa Gaeta
Mara Martelli
Marinella Venieri
Mauro Martelli
Monia Zappi
Monica Battaglia
Nicolò Valenti
Paolo Santandrea
Petra Benghi
Riccardo Margotti
Rita Brignani
Rosa Banzi
Samantha Baravelli
Sara Sicurini
Silvia Berardi
Simona Finessi
Valeria Cerutti
Vincenzo Maturano
Yuri Briccolani

44 PERSONE

di cui

29 donne

15 uomini

Alle 44 persone partecipi
del percorso vanno aggiunti

21 giovani

che hanno preso parte
ai focus group dedicati

47 abitanti

contattati nelle giornate
di osservazione partecipante

372 persone

che hanno partecipato
compilando il questionario
(di cui 58 under 24)

IL CONTESTO DI PROGETTO

Inquadramento

Conselice è un Comune della **Provincia di Ravenna** e fa parte dell'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna**.

Il suo territorio si estende per circa **60 km** quadrati e comprende tre centri abitati: Conselice, Lavezzola e San Patrizio. La popolazione (al 1° gennaio 2019) è di **9.709 abitanti**, di questi i giovani nella fascia di età 18-34 sono 1.488 (15% sul totale) mentre i minori in totale sono 1.658 (17% sul totale).

L'Amministrazione da alcuni anni sta realizzando progetti di partecipazione collettiva che coinvolgono l'Assessorato con delega alla Partecipazione e trasversalmente gli altri assessorati. Obiettivo di questi progetti è coinvolgere la comunità, soggetti organizzati e singole persone, stimolando l'ascolto reciproco, lo scambio di informazioni e competenze, l'impegno congiunto per migliorare la qualità della vita e la vivibilità del territorio, con attenzione sempre vigile alla tutela dell'ambiente.

Dopo aver sviluppato processi partecipativi dedicati alle due frazioni, S. Patrizio e Lavezzola, è maturo il tempo per una **riflessione sul centro e la città pubblica**. L'occasione è data dall'**edificio "ex Coop" situato nel cuore di Conselice**, divenuto oggetto di confronto nell'ambito di un percorso partecipativo sviluppato qualche anno fa.

Attraverso il coinvolgimento della comunità sono state indagate, in generale, le aspirazioni relative alla vita socio-culturale collettiva e, in particolare, le **opportunità offerte dall'edificio inteso come contenitore per nuovi usi rispondenti alle istanze espresse dagli abitanti**.

Il percorso sopra descritto si è concluso nell'estate 2018 con l'impegno dell'Amministrazione a portare avanti il confronto pubblico e **accompagnare il processo di recupero e rifunionalizzazione del luogo con la condivisione di una strategia più ampia di rigenerazione** capace di attivare una nuova visione di città pubblica, ispirata ai temi della sostenibilità e del protagonismo giovanile.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il Comune di Conselice è promotore del progetto “C’è spazio per te”: un **percorso partecipativo per coinvolgere la comunità nell’attuazione di una strategia di rigenerazione urbana, sociale e culturale che rilanci la città pubblica**, valorizzando i beni comuni come leva per aumentare significativamente inclusione, coesione e benessere della comunità, creando luoghi dall’alto valore sociale per tutti e attivatori di opportunità per uno sviluppo duraturo e sostenibile. **L’idea è di innovare l’idea di centro civico, rendendo il luogo più significativo per la comunità, piazza Felice Foresti, un vero e proprio hub di comunità con perno nell’edificio ex Coop, da recuperare e rifunzionalizzare.**

Lo scopo è **innescare un processo di rigenerazione integrato, sinergico e sistemico**: la componente del processo più “urbana”, composta da interventi materiali, dovrà infatti attuarsi in parallelo con la componente socio-culturale, caratterizzata da azioni immateriali; **l’insieme di interventi (materiali) e azioni (immateriali) dovranno integrare la dimensione economica con quella ambientale, la cura della crescita con quella della coesione, la sfera pubblica con quella privata, le tecnologie digitali con i saperi contestuali.**

La **sfida** che dovrà riverberare da questo “perno” per diffondersi all’intera città pubblica è quella dell’attuazione collaborativa di idee finalizzate a valorizzare l’originalità del contesto, attivare connessioni e interconnessioni tra risorse, agganciare intelligenze sociali e competenze diffuse, **auto-determinare, come comunità, nuove opportunità di sviluppo comune.**

Questioni in gioco

- **Come gestire, vivere, animare la futura “piazza coperta”** (ex Conad) in modo da renderla uno spazio davvero di tutti, stimolatore e attivatore di nuove (e rinnovabili) opportunità per la comunità?
- **Come integrare usi più strutturali e stabili con usi temporanei e anche diffusi**, informale con formale, attività aggregative e ricreative con attività più riflessive e misurate?
- **Quali convivenze sono possibili in un unico spazio?**
- **Come dare forma a relazioni di corresponsabilità fra amministrazione, realtà associative e giovani** senza irrigidire, piuttosto mantenendo aperte le porte a sempre nuove collaborazioni?
- **Come agganciare e ingaggiare le risorse sociali, culturali, giovanili della comunità?**

Di cosa si tratta?

“C’È SPAZIO PER TE” è un progetto partecipativo per coinvolgere la comunità nell’attuazione di una **strategia di rigenerazione urbana, sociale e culturale** che rilanci tutta la città pubblica, creando **luoghi dall’alto valore sociale** e attivatori di uno **sviluppo comune, duraturo e sostenibile.**

Quale scopo?

Innovare l’idea di centro civico, rendendo il luogo più significativo per la comunità, **piazza Felice Foresti**, un vero e proprio **hub di comunità** con perno nell’edificio **ex Coop.**

Quali obiettivi?

Creare un luogo accessibile, vivibile e plurale. Integrare usi strutturali e usi temporanei diffusi. Definire attività e tattiche generative. Far emergere le risorse della/nella comunità locale. Collaborare Pubblico/Privato/Terzo Settore.

Quali mete?

Carta per il buon funzionamento dello spazio:

servizi, funzioni, attività e modalità di fruizione per caratterizzare il centro civico diffuso, sperimentando l’idea di hub di comunità (urban center, incubatore creativo, spazio di co-working, ecc...).

Regolamento per la cura e la rigenerazione del bene:

uno strumento normativo flessibile in grado di stimolare e intercettare le molteplici forme e modalità di attivismo civico presenti nel territorio, valorizzando a livello locale le innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore e le nuove modalità di relazione con la comunità sperimentate in questi anni.

Palinsesto per il rilancio della città pubblica:

criteri, opportunità e usi temporanei generabili nel centro civico-hub di comunità e che da esso possono diramarsi lungo la passeggiata delle arti (fino alla Stazione e a Piazza Libertà di Stampa), ispirando nuovi significati di bene collettivo.

COME RENDERE LO SPAZIO “EX COOP”

UN NUOVO CENTRO

per lo sviluppo di comunità,

ATTIVATORE

di una città pubblica rigenerata?

Qual è il rapporto tra
PARTECIPAZIONE CREATIVITÀ BENESSERE?

Un nuovo centro di comunità

QUANTO OSARE?

LA RISOLUZIONE

Decisione

Oggetto del percorso partecipativo è il **coinvolgimento della comunità nell'attuazione di una strategia di rigenerazione urbana, sociale e culturale per il rilancio della città pubblica**, rendendo il luogo più significativo per la comunità, piazza Felice Foresti, un vero e proprio **hub di comunità con perno nell'edificio ex Coop**, da recuperare e rifunzionalizzare.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di aggiornamento/redazione di::

- **Documento Unico di Programmazione,**
- **Piano Triennale delle Opere pubbliche,**
- **Regolamento per la disciplina dei rapporti con gli Enti del Terzo Settore**

Il **Documento di Proposta Partecipata**, ottenuta la **validazione del Tecnico di Garanzia Regionale**, sarà sottoposto all'attenzione del decisore - la **Giunta Comunale** - affinché sia recepito come **LINEE GUIDA per lo sviluppo della strategia di rigenerazione della città pubblica**.

IL MONITORAGGIO

Modalità e strumenti

- **Incontro di coordinamento/aggiornamento** tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione della proposta, gli aggiornamenti e gli sviluppi.
- **Comunicazione dell'esito degli incontri di coordinamento** da parte del TdN e dell'Ente decisore ai partecipanti e alla cittadinanza (news, post, feed, mail).
- **Pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa** (atti di Giunta) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione, evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.

Per accompagnare le ultime fasi della progettazione esecutiva e la cantierizzazione, si propone:

- **promozione di un contest** per l'ideazione del nome con cui identificare la piazza coperta e i relativi elementi di caratterizzazione estetica dell'edificio;
- **sperimentazione di usi temporanei** durante la realizzazione degli interventi edilizi per la riqualificazione dell'edificio (es. proiezioni sui teli del cantiere, arte effimera, ecc...);
- **realizzazione di un laboratorio di autocostruzione** di parte degli arredi (stampa 3D);
- **lancio di campagne di crowdfunding** per attivare attenzioni, relazioni, risorse per il primo anno di vita della piazza o l'acquisto di attrezzature particolari.

PROPOSTA PARTECIPATA

UN NUOVO CENTRO CIVICO

per lo sviluppo di comunità

**CARTA PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLO SPAZIO
REGOLE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEL BENE
PALINSESTO PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ PUBBLICA**

CARTA PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLO SPAZIO

Premessa

Il progetto dedicato al recupero dell'ex Coop prevede interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione degli spazi, con l'inserimento sia di servizi strutturati (centro per le famiglie) che attività comunitarie; queste ultime andranno ad animare la cosiddetta **PIAZZA COPERTA**: un grande spazio di circa 500 mq la cui gestione richiede una attenta valutazione sulle **opportunità socio-culturali da far maturare al suo interno e articolare in USI STABILI e USI TEMPORANEI**.

Entrambe le tipologie di uso – stabile e temporaneo – necessitano di **ALLESTIMENTI FUNZIONALI** e una **GESTIONE SINERGICA** tra Pubblico e Terzo Settore.

In particolare, **in uno spazio di grandi dimensioni e a pianta aperta sarà proprio l'allestimento (arredo fisso e mobile) a suggerire e ispirare le possibilità di uso**, contribuendo al contempo a definire l'identità di "piazza coperta".

Va curato con attenzione:

- il **COMFORT LOGISTICO**, considerando sia le esigenze del fruitore ma anche del promotore/organizzatore di attività (protezione delle attrezzature tecnologiche; presenza di un magazzino di servizio per l'alloggiamento degli arredi non in uso, ...);
- il **COMFORT TERMICO**, garantendo uno spazio godibile sia nella bella che nella brutta stagione (la vitalità e vivacità della piazza coperta va promossa e sostenuta durante l'intero anno);
- il **COMFORT ACUSTICO**, riflettendo sia sulle performance tecniche dello spazio che sulle "convivenze possibili" (attività con esigenze differenti, come l'informalità o la formalità, il rumore o la quiete, l'esposizione o la riservatezza, ...).

Identità

"Hub di comunità" a Conselice significa...

**PIAZZA COPERTA
A SOCIALITÀ AUMENTATA**
(on site+on line)

Un nuovo centro...

**IBDRIDO E PLURALE
CANGIANTE E GENERATIVO
FORMALE E INFORMALE**

Un "bene urbano" capace di...

- riconfigurare il rapporto tra storico e contemporaneo...
- superare il limite tra dentro e fuori...
- agganciare e ingaggiare risorse relazionali...
- stimolare nuove pratiche ed estetiche dello spazio...
- sperimentare una nuova idea di città pubblica...

Un luogo di...

**WELFARE CULTURALE
CO-PRODUZIONE CULTURALE
NARRAZIONE CULTURALE**

a regia collettiva per

- stare, fare, pensare;
- sviluppare alleanze e reti;
- formare e allenare talenti;
- farsi un'idea di Conselice;
- promuovere uno sviluppo comune.

Principi/valori

Occorre analogia cura per le qualità...

**INTERNE/ESTERNE
ABITATIVE/ORGANIZZATIVE
VISIVE/ESPOSITIVE**

...ed orientarsi verso

**BELLEZZA/ARMONIA
SEMPLICITÀ/DUREVOLEZZA
INTERGENERAZIONALITÀ/INCLUSIVITÀ**

La nuova piazza coperta

dovrà essere un presidio-cardine per...

- l'**INCONTRO** tra persone e reti, comunità e organizzazioni;
- il **DIALOGO** riflessivo, il **CONFRONTO** progettuale, la **RESPONSABILITÀ** condivisa;
- lo **SVILUPPO** di pratiche socio-culturali basate su **PARTECIPAZIONE** e **COLLABORAZIONE**;
- la **SPERIMENTAZIONE** degli interessi civici e il **PROATTIVISMO** sociale;
- la costruzione di un'**AMBIENTE VARIEGATO** che accoglie e interseca pubblici **DIVERSI**;
- la ricomposizione di **ENERGIE, RISORSE** culturali, **IDEE** e **STIMOLI** sempre nuovi;
- la **CAPACITAZIONE GIOVANILE** e l'attrazione di **IMPREDITORIA CREATIVA**.

NARRAZIONE CULTURALE

All'esterno

Totem-Pannello

con funzione sia decorativa che informativa (palinsesto degli appuntamenti più importanti).

Pareti

da esaltare come strumento di raccordo tra interno ed esterno, tra storia e contemporaneità, tra cultura e sviluppo di comunità, tra centro e territorio (il restyling delle pareti esterne è un'occasione per creare una nuova armonia tra l'edificio e il centro storico).

Pertinenze

seppur di piccole dimensioni, offrono l'occasione per l'inserimento di elementi verdi significativi (sul fronte è preferibile un unico grande albero con folta chioma ombreggiante che più alberi di piccole dimensioni).

All'interno

Wi Fi

Punto di “Benvenuto”

un racconto dinamico (proiezioni a pavimento/soffitto/parete) delle caratteristiche di Conselice (Campagna, Lavoro, Valle del Po, Sport, Ranocchio, Storia,...) da caratterizzare con esperienze immersive (“si entra nello spazio ed è come entrare nella storia del luogo...).

Totem ad albero

di orientamento sulle opportunità generali dello spazio (vicino agli ingressi).

Totem Digitali

per Podcast e Videocast dedicati al racconto collettivo (di cosa si legge, cosa si racconta, cosa si fa a Conselice) e almanacco dei talenti e delle disponibilità (banca del tempo dedicata).

Pareti

da valorizzare come strumento di racconto storico e artistico, con allestimenti in parte permanenti e in parte temporanei.

Pavimenti

da caratterizzare con percorsi “scritti” e uso del colore per rappresentare le caratteristiche delle diverse porzioni di spazio e le funzioni che sono ospitate. È necessario pensare ad un raccordo tra pavimento interno, pavimento esterno (spazi di pertinenze) e piazza (dare continuità).

WELFARE CULTURALE

Un'area composta che funga da

Salotto informale e caffetteria sociale
Spazio aggregativo / Spazio gioco
Officina creativa

Cosa occorre in questo spazio?

- Sedute e Tavolini
- Tavolone
- Armadi contenitori
- Sedie e divanetti
- Arredi ergonomici per grandi e piccini
- Lavelli a vasca
- “Cucinino” (macchina del caffè, tisaneria, microonde, frigorifero)

PRODUZIONE CULTURALE

Un'area dedicata per...

Web Radio/Label - Home studio HQ
(sala di registrazione semi-profess.)

Cosa occorre in questo spazio?

- Competenze specifiche
- Due spazi (registrazione/studio) trattati acusticamente
- Dotazioni varie (microfoni da studio professionali con asta, schede audio di fascia alta, rack da studio, distributore di rete, preamp microfonico, amplificatore per cuffie, sistema di gestione dei monitor, software per strumenti virtuali, controller MIDI, controller audio, software di produzione musicale, direct box e cavi audio.

Un'area dedicata per...

Co working
Lavoro collaborativo
Seminari formativi
Co-progettazione culturale

Cosa occorre in questo spazio?

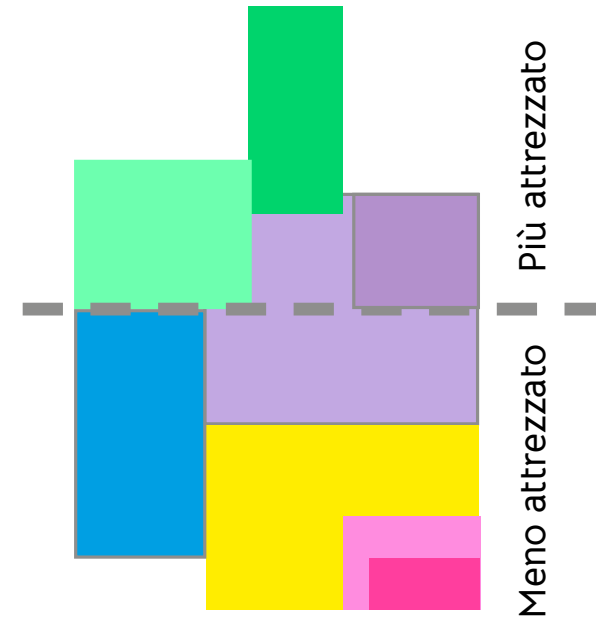
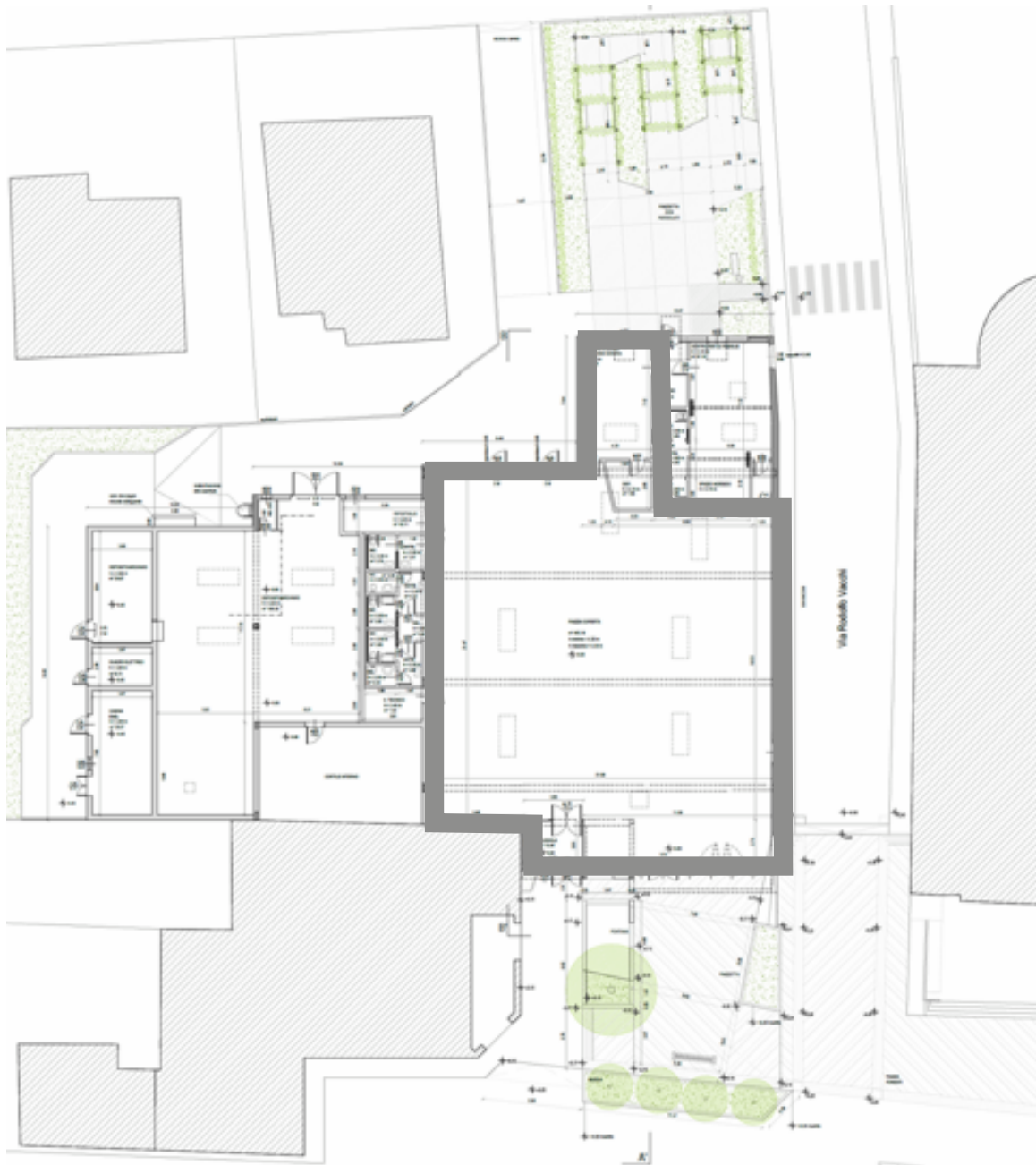
- Postazioni individuali.
- Sedute ergonomiche.
- Postazioni comuni (tavoli componibili).
- Prese normali e USB.

Un'area dedicata per...

Esibizioni / Mostre
Proiezioni / Convegni

Cosa occorre in questo spazio?

- Spazio libero con possibilità di allestire e disallestire.
- Struttura palco: fisso, con spazio contenitore sottostante (attenzione all'acustica!), dimensioni 6x5x h 0,6 m + ringhiera (il perimetro può fungere occasionalmente da spazio espositivo).
- Struttura americana 45° per luci.
- Proiettore a soffitto.
- Quinte a scomparsa (nere e bianche per proiezione).
- Service audio/luci + postazione regia (microfoni, mixer, monitor, cavi,...).



- Attività che producono meno rumore
- Attività che producono rumore
- Attività che producono più rumore
- Attività specifiche / Stabili
- Attività che necessitano di prenotazione
- Attività da "palinsesto"

Salotto informale
Caffetteria sociale
Spazio aggregativo
Officina creativa
Spazio gioco
Web Radio/Label
Home studio HQ
Co working (individuale)
Co working (gruppo)
Co working (iniziativa)
Esibizioni (prove)
Esibizioni (spettacolo)
Mostre
Proiezioni
Convegni

FUNZIONI		LUNEDÌ-VENERDÌ				SABATO-DOMENICA			
		MATTINA (09.00-13.00)	POMERIG. (13.00-18.00)	SERA (prima di cena)	SERA (dopo cena)	MATTINA (09.00-13.00)	POMERIG. (13.00-18.00)	SERA (prima di cena)	SERA (dopo cena)
WELFARE CULTURALE (usi non formali)	Salotto informale								
	Caffetteria sociale								
	Spazio aggregativo								
	Officina creativa								
	Spazio gioco								
PRODUZIONE CULTURALE (usi stabili)	Web Radio/Label								
	Home studio HQ								
	Co working (individuale)								
	Co working (gruppo)								
	Co working (iniziativa)								
PRODUZIONE CULTURALE (usi temporanei)	Esibizioni (prove)								
	Esibizioni (spettacolo)								
	Mostre								
	Proiezioni								
	Convegni								

NOTE SULLA FUNZIONALITÀ DEGLI SPAZI

WEB RADIO/LABEL - HOME STUDIO HQ (SALA DI REGISTRAZIONE SEMI-PROFESSIONALE)

La tradizione musicale di Conselice e gli interessi della web radio possono convergere e sostenersi a vicenda. Un buon compromesso potrebbe essere un home studio di qualità con la possibilità di fare della formazione.

Data la delicatezza della strumentazione a livello gestionale viene considerata indispensabile la presenza di una figura tecnica o comunque formata. Per rendere questo luogo economicamente sostenibile l'uso potrebbe essere gratuito ma chi ne usufruisce potrebbe "ripagare" attraverso formazione oppure banca del tempo.

La connessione con la scuola di musica potrebbe rafforzarsi attraverso la promozione congiunta delle opportunità musicali (un polo importante a Conselice) e la didattica musicale da attuare nelle scuole secondarie di primo grado.

COWORKING

Lo spazio può essere utilizzato al mattino da professionisti ed universitari (target con l'esigenza di uno spazio quieto) mentre il pomeriggio da gruppi comitati. Questa soluzione permetterebbe di sfruttare lo spazio su tutto l'arco della giornata. Non si immaginano particolari problemi con la vicina officina creativa, nel pomeriggio forse occupata anche da bambini, perché si legge lo spazio come dedicato a gruppi, non allo studio silenzioso. Gruppi che quindi possono gestire un rumore non troppo intenso (un laboratorio impostato non lo si immagina come estremamente caotico) mentre lo studio singolo, e più silenzioso, potrebbe continuare a svolgersi in biblioteca.

SPAZIO AGGREGATIVO/SPAZIO GIOCO SALOTTO INFORMALE/CAFFETTERIA SOCIALE

È lo spazio che più di altri rappresenta l'idea di una comunità che si ritrova: una vera e propria piazza comunitaria dove alimentare le relazioni sociali, la conoscenza, la condivisione di idee, saperi ed emozioni.

Questo spazio lo si immagina immediatamente fruibile e rispondente alle esigenze sociali della comunità, un luogo in cui recuperare la pratica dell'incontro e la capacità di autogestirsi. Uno spazio da sperimentare nel primo anno di vita della "piazza coperta" per comprendere meglio dinamiche, esigenze, complessità.

Inoltre, questo stesso spazio potrebbe accogliere il corso di alfabetizzazione delle donne straniere: tale collaborazione permetterebbe di far vivere e animare la piazza coperta a segmenti della popolazione conselicese meno presenti nella vita della comunità.

NOTE SUGLI ARREDI

Devono essere...

Ergonomici e funzionali per tutti (senza perdere in accoglienza e comfort). Non un arredo progettato per differenziare, ma... un arredo creato con uno stile capace di incontrare le necessità di ognuno.

Gli arredi per...

Spazio aggregativo/Spazio gioco

Officina creativa creativi

SEDUTE

Componibili • Smontabili • Versatili in altezza (es. sgabello parallelepipedo: su un lato h adatta a bambini/ragazzi, su un altro lato h adatta ad adulto)

TAVOLINI

Componibili • Regolabili in altezza
Con contenitore • Con piano multifunzione (es. MuTable)

TAVOLONE

A scomparsa & Multifunzione

(da integrate con **armadi contenitori**, di cui l'anta rappresenta il piano da tavolo)

Salotto informale/Caffetteria sociale

SEDIE Impilabili • Multifunzione

DIVANETTI Componibili

Alcune attenzioni...

Proteggere attrezzature e materiali
Separare gli spazi con più attrezzati da quelli meno attrezzati con arredi-parete multifunzione, scorrevoli e (in parte) fonoassorbenti.

Dato le prestazioni richieste e le attese di versatilità che gli arredi devono soddisfare, si suggerisce la co-progettazione e autorealizzazione (stampa 3D).

REGOLE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEL BENE

A Conselice non mancano spazi di ritrovo, ma quelli esistenti non vengono valorizzati adeguatamente: più che lo spazio di qualità **è fondamentale una gestione di qualità**, più attenta alle caratteristiche dei fruitori, alle loro esigenze, agli stimoli da offrire.

Le funzioni previste nella piazza coperta si articolano in **USI più STABILI** (es. coworking, radio web e home studio HQ, caffetteria sociale) e **USI più TEMPORANEI** (esibizioni, mostre, proiezioni, convegni,...).

Tutti gli **usi legati all'area produzione culturale hanno un profilo prevalentemente "formale"**. Gli **usi legati all'area welfare culturale** (salotto informale, caffetteria sociale, spazio aggregativo, spazio gioco, officina creativa) sono più versatili, mixano le due tipologie di uso e **si caratterizzano con un profilo "non formale"**.

FORMALITÀ e **NON-FORMALITÀ** richiedono attenzioni gestionali differenti, in relazione anche ad allestimenti e attrezzature. Ad esempio,

- Lo **spazio dedicato all'Home Studio HQ** richiede la presenza di tutor con competenze tecniche: per rendere questo luogo economicamente sostenibile, mantenendo un uso gratuito, si propone la costituzione di una banca dei talenti dedicata in modo che i soggetti fruitori che hanno al contempo competenze, mettano queste al servizio di altri, in modo da promuovere relazioni formative e funzionali alla gestione dello spazio.

- Lo **spazio co-working** prevede un uso più formale al mattino, con necessità di programmazione e prenotazione (si immagina di destinare tot mattine all'uso formativo, seminariale, convegnistico con un programma composto dagli stessi fruitori in base a loro esigenze e proposte); meno formale al pomeriggio, ad accesso dunque libero.
- Lo **spazio per mostre, esibizioni, convegni** richiede sia la presenza di figure con un minimo di competenze nell'uso della strumentazione presente (regia, luci, audio), sia la prenotazione per l'uso (ad esempio per prove) e la programmazione dell'offerta (es. mostre, proiezioni, convegni). E' importante attivare un coordinamento, una direzione artistica che ricomponga l'offerta in un'idea di palinsesto culturale.
- Lo **spazio officina creativa** dovrà essere allestito con arredi che dovranno essere pensati anche per contenere materiali e attrezzi (così da poterli riporre e custodire); l'uso lo si immagina gestito da associazioni, gruppi, singole persone che lo prenotano per svolgere attività laboratoriali.
- Lo **spazio aggregativo/gioco e caffetteria sociale** è del tutto a fruizione libera, senza obbligo di programmazione o prenotazione. Ciò non esclude la possibilità di organizzare piccole iniziative come dialoghi e conversazioni a tema, momenti di ascolto o mini tornei di gioco da tavolo, ma si tratta di possibilità occasionale da far coesistere con il carattere

spontaneo dello spazio. Si ritiene invece necessario un investimento in figure educative come supporto alla vita di ragazzi e ragazze nello spazio per condividere regole e responsabilità, soprattutto offrire stimoli e una facilitazione al protagonismo dei più giovani (aiutandoli nel realizzare iniziative o giochi),

Alla luce delle diverse esigenze che nello spazio possono maturare, si propone il seguente schema gestionale: **durante la settimana la piazza coperta prevede la necessità di programmare e prenotare l'uso di alcuni spazi, mentre il week-end è un "momento libero", durante il quale il centro sperimenta in toto l'essere piazza libera.**

Ad ogni area funzionale della piazza (nello schema: area gialla/fucsia, area verde, area blu, area viola) **è assegnata una figura di riferimento (tutor) che dovrà coordinarsi inizialmente con l'Amministrazione (primi due anni di vita del centro) poi con una direzione.**

Per entrambe queste figure – tutor e direzione - si immagina un **turn over piuttosto frequente** (ogni anno od ogni due anni).

Si esclude l'assegnazione dello spazio ad un'unica realtà, da valutare piuttosto un comitato direttivo esito di un processo di co-progettazione con l'Amministrazione.

È necessario dotarsi di un **codice etico** che valorizzi il ruolo della **piazza come dispositivo pedagogico, culturale, sociale.**

Tra le attenzioni da porre:

- **garantire un uso plurale e intergenerazionale onorando tutte le diversità;**
- **offrire stimolo socio-culturale per la crescita indivi-duale dei più giovani e lo sviluppo di comunità.**

Il servizio civile, i tirocini delle scuole secondarie di secondo grado e dell'università sono un'opportunità a supporto della gestione degli spazi: si tratta di agganciare e ingaggiare (con progetti ad hoc) giovani con un profilo formativo socio- culturale o socio-educativo, capaci di alimentare conoscenze e competenze a livello locale.

Da tenere presente anche il contributo – in termini di relazioni e risorse umane - di **programmi di scambio internazionale**, come ad esempio la **rete di workaway** (una modalità di lavoro volontario in base alla quale un giovane lavoratore - workawayer - offre una determinata prestazione che può essere di vario genere in cambio di vitto e alloggio offerti da un host).

Sintesi degli aspetti gestionali

La **PIAZZA COPERTA** è un **HUB DI COMUNITÀ**, vale a dire una **PIATTAFORMA PER LA CIRCOLAZIONE DI RISORSE sociali, culturali, relazionali, culturali, materiali, economiche...**

PROPOSTE

- I tutor socio culturali e socio-educativi delle diverse aree e la direzione artistica dell'offerta culturale della piazza sono ruoli stabili ricoperti ogni due anni da soggetti differenti.
- Chi prenota gli spazi che richiedono una programmazione (uso formale) dovrà destinare ore del proprio tempo e/o competenza a servizio della vita nella piazza coperta oppure contribuire con una donazione, la quale può essere: contributo in denaro, contributo promozionale (fare pubblicità al palinsesto), contributo materiale (manutenzione di un arredo, forniture).
- Le attività sono prevalentemente gratuite, assolutamente no profit; da valutare la possibilità di richiedere un corrispettivo specifico o una donazione libera per la copertura delle sole spese vive
- Il programma delle attività culturali che andranno a caratterizzare il palinsesto annuale dello spazio (es. mostre/esibizioni/proiezioni) dovrà sviluppare un'offerta gratuita per il pubblico, pertanto è necessario dedicare un budget biennale per la realizzazione (nei primi anni di vita a carico dell'Amministrazione, successivamente sostenuto con azioni di funding mix))
- La formazione di comunità e la circuitazione di competenze è un aspetto fondativo sia per la vita della piazza coperta sia per il sostegno al terzo settore (in questi spazi si potrebbero condividere competenze inerenti progettazione culturale, rendicontazione di progetti, fundraising, promozione web e social, ecc...)
- Tutti gli abitanti di Conselice potrebbero diventare membri o soci della piazza coperta (piccolo contributo annuo), lo stesso vale per le attività economiche presenti sul territorio: l'essere soci non riconosce diritti di uso esclusivo, ma rappresenta un'occasione per valorizzare gli interessi civici e le passioni culturali.

memorandum

COORDINAMENTO

(direzione, tutor, volontari)

CO-PRAGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA

(palinsesto)

COMPETENZE TECNICHE/EDUCATIVE/ARTISTICHE

BANCA DEL TEMPO/ALMANACCO DEI TALENTI

FORMAZIONE DI COMUNITÀ

ASSICURAZIONE/RESPONSABILITÀ

APERTURA/CHIUSURA

GUARDIANIA TEMPORANEA

(ad esempio nel caso di esposizioni/mostre)

SOSTEGNO ECONOMICO INIZIALE

AGGANCIO/INGAGGIO DI "RISORSE"

RETE E ALLEANZE CON IL TERRITORIO

PROMOZIONE/FUNDRAISING

PALINSESTO PER IL RILANCIO DELLA CITTA PUBBLICA

Ricomposizione delle riflessioni

CONTRIBUTI EMERSI DA: INTERVISTE, FOCUS GROUP, WORKSHOP, QUESTIONARI, TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, COMITATO DI GARANZIA

La **nuova idea di centro civico** è un modus operandi, **un processo di connessione** tra persone e organizzazioni **che nutre l'interesse generale**.

Una **piazza coperta**, dispositivo del centro civico, è animata da un insieme di persone che abitano **un luogo in parte fisico e in parte virtuale, dove si addensano significativi, esperienze, aspirazioni**.

L'allestimento dello spazio deve poter consentire la nascita e lo **sviluppo di progettualità**, facilitando la **circolazione e trasmissione di saperi, competenze, idee**.

La **tessitura delle relazioni** (sociali e culturali) deve potersi alimentare da **contributi sempre nuovi provenienti da differenti territori e dalla diversità in generale**.

Se non si è ospitali e accoglienti verso ciò che può essere diverso, imprevisto o nuovo, un semplice spazio non può divenire luogo, tantomeno piazza.

È l'**infrastruttura sociale** espressa dalle relazioni che si attivano nella piazza che può **rigenerare la città pubblica nel suo fare spazio allo sviluppo comune**.

Tutte le funzioni culturali della piazza coperta (narrazione/welfare/produzione) **devono arricchire la vita interna e al contempo uscire fuori**, interessando prima le pareti esterne (soglie e diaframmi permeabili da cui poter "sbirciare") e le pertinenze (considerate estensione di piazza Foresti), costruendo poi **alleanze tra luoghi ed esperienze notevoli** (Teatro, Biblioteca, Scuola e Scuola di Musica, Villa Verlicchi, feste, sagre, rassegne, eventi).

La **promozione** è pratica privilegiata nel **costruire il rapporto tra il dentro e il fuori la piazza coperta**, raccontando all'esterno ciò che succede all'interno, ricomponendo all'interno ciò che è Conselice nel suo essere territorio/comunità, avendo **cura di incuriosire e sorprendere**.

Il collegamento principale tra la piazza coperta e la città pubblica è dato dalla "**passeggiata delle arti**", di cui l'ex coop rappresenta una tappa: il paesaggio artistico che si esprime lungo il tracciato può divenire lo scenario per **praticare passeggiate patrimoniali**, prima forma di scambio tra animazione della piazza coperta e rigenerazione della città pubblica.

PASSEGGIATA PATRIMONIALE

testo tratto da *Faro Venezia*

La *Passeggiata Patrimoniale* è concepita e realizzata da coloro che abitano un territorio specifico con cui hanno particolare affinità storica, culturale, esperienziale.

La *Passeggiata Patrimoniale* ha come obiettivo principale la promozione della consapevolezza tra i cittadini, intesi come soggetti culturali, della loro interazione con il patrimonio culturale del territorio in cui abitano ed in particolare, del beneficio che deriva dal vivere immersi in questo patrimonio.

La *Passeggiata Patrimoniale* può condurre a riscoprire la preziosità che il territorio in cui si vive offre, rivivere esperienze personali o fare proprie esperienze degli abitanti-testimoni, scoprire nuovi aspetti di luoghi che si credeva conosciuti nella loro totalità... ricordare, sorprendere, divertire, emozionare.

La *Passeggiata Patrimoniale* è uno strumento che dunque interpreta il concetto di diritto al patrimonio culturale: la comunità patrimoniale la usa per testimoniare la propria appartenenza al territorio in cui abita e i fruitori attraverso di essa arricchiscono la propria conoscenza e capacità di interpretazione delle dimensioni storiche, sociali e culturali del territorio.

La *asseggiata Patrimoniale* diviene l'ambiente di formazione della cittadinanza attiva.



AGOSTO
2021



Comune di Conselice



Con il contributo della Legge regionale 15/2018 - Bando 2020